

Adunanza del 4 ottobre 1912

Sono presenti: il Presidente Sturgher, il vice-  
Presidente Agafabdi, i Consiglieri Anacleto, Bene-  
ducci, Clerici, Guerra, Parodi, Rosmini e Verardo  
e il Direttore Generale Focci.

Il Consigliere Benedua informa il Consiglio  
che è venuto in Roma, ed è stato ricevuto da S.E. il  
Finistro, il rappresentante della "Deutschland", istituto  
scritto di recente in Germania per la rassicurazione dei  
rischi assunti dalle "Case regionali", le quali sono enti  
di diritto pubblico che, oltre le assicurazioni sociali per la  
invalidità e la vecchiaia, e le assicurazioni contro gli inces-  
di, esercitano anche il ramo vita. Il rappresentante del-  
la "Deutschland", ha avuto conferenze anche con il Di-  
rettore Generale e con lo stesso relatore, ed ha manifestato  
il desiderio di entrare in rapporti con l'Istituto Naziona-  
le, tanto più che questo ha qualche analogia di natura  
con quelle case regionali che la Deutschland ha per  
iscopo di tutelare.

Si è ventilata l'idea di uno scambio di rischi, sul  
punto che lo Istituto Nazionale potrebbe, entro limiti da de-

Def



terminare, rassicurando una parte dei rischi assunti dalla  
 Unkelaud, cedendo a questa, in rassicurazione, una parte  
 dei contratti proprii. Le trattative, così iniziate, continueranno.

Il Consiglio prende atto di tali informazioni.

Il Direttore Generale presenta lo schema dello Statuto,  
 che è già stato distribuito a tutti i componenti il Consiglio  
 di Amministrazione, ed avverte che esso è stato preparato  
 dalla Direzione Generale di concerto con S. E. il  
 Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e con la  
 cooperazione dei Consigliieri Anacleto e Benedetto. Per la  
 redazione di molti articoli è stato sentito l'avviso anche del  
 Consigliere Verardo.

La proposta del Presidente si conviene che nella  
 seduta ordinaria saranno letti ordinatamente tutti gli arti-  
 coli dello Statuto, in modo che il Consiglio sia collegialmente  
 informato, e ciascun Consigliere possa chiedere le spiega-  
 zioni e i chiarimenti che crederà opportuni. Il testo sarà  
 poi riveduto collettivamente da una Commissione, la qua-  
 le raccoglierà tutte le osservazioni dei singoli componenti il  
 Consiglio, e riferirà, col proprio parere, nella prossima adu-  
 nanza.

Il Presidente dichiara, per questa revisione del testo dello Statuto, oltre il Direttore Generale, i Consiglieri Clerici, Guerna, Parotti e Profumini i quali non hanno preso parte alla sua elaborazione.

Vino poi data lettura di tutti gli articoli dello Statuto, e durante essa il Consigliere Segretario prende nota di tutti gli articoli sui quali sono domandate spiegazioni o fatti rilevanti dai membri del Consiglio, purché la Commissione speciale ne possa tener conto.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta la adunanza.

Il Presidente del Consiglio  
Amph

Il Direttore Generale Il Consigliere Segretario  
C. Guerna G. Profumini, estensore

